

Una Formula di successo

Il tradizionale appuntamento con il Concorso d'Eleganza di Villa d'Este si rinnova anche quest'anno. Un'occasione da non perdere

C sono eventi che attraversano il tempo mantenendo inalterato il proprio fascino. A questi appartiene di certo il Concorso d'Eleganza Villa d'Este, organizzato per la prima volta nel 1929, che si svolgerà dal 20 al 22 aprile prossimo, nella splendida cornice di Cernobbio, in riva al Lago di Como. La formula sarà quella ormai consolidata e apprezzata che vede stilire automobili d'epoca di straordinario fascino ed eleganza, accanto a moderne concept-cars. Entrambe queste categorie di vetture, provenienti da 11 nazioni diverse, saranno votate, oltre che da una giuria composta come tradizione da autorevoli esperti del settore, anche dal pubblico. Complessivamente saranno una cinquantina di auto da sogno a contendersi i prestigiosi trofei: la Coppa D'Oro Villa d'Este (primo premio assegnato dal pubblico per referendum a Villa d'Este), il Trofeo BMW Group (primo premio assegnato dalla giuria) e il Trofeo BMW Italia (assegnato dal pubblico per referendum a Villa Estè). Per la prima volta sarà destinato anche lo speciale Trofeo Albrecht Graf Goertz, dedicato alla memoria del celebre designer, scomparso nel 2006. Come ogni anno, il parco macchine delle "classiche" sarà formato da alcuni pezzi che hanno fatto la storia dell'automobile. A Cernobbio sfilerà la Ferrari 375 MM, 1954. Costruita originariamente come Pinin Farina Spider, era destinata ad essere spedita negli USA a Luigi Chinetti, ma la Ferrari la vendette al cineas-



Due dei vincitori della passata edizione: la Bugatti Aravis Cabriolet del 1939 (in alto) e la Ferrari 410 Superamerica Coupé Pinin Farina (1959).

ta Roberto Rossellini, presente anche l'Alfa Romeo 6C 1750 GS "Flying Star". Con questo modello la signora Josette Pozzo si aggiudicò la Coppa D'Oro di Villa d'Este nell'edizione del 1931 dell'omonimo Concorso d'Eleganza Villa d'Este. Oggi, dopo ben 76 anni, l'Alfa Romeo "Flying Star" fa ritorno nel luogo dove ha colto i suoi massimi allori. Che dire della Bugatti 57 C del 1939, il cui telaio fu uno degli ultimi venduti prima della

seconda guerra mondiale e fu l'ultima Bugatti ad essere consegnata in Germania prima dello scoppio delle ostilità, o della Mercedes-Benz 55K, 1930 "Black Prince", fatta realizzare alla fine degli anni Venti dal Conte Carlo Felice Tronzi.

A rendere ancor più interessante quest'edizione del Villa d'Este sarà la presenza della BMW 328 Mille Miglia Touring Coupé, la leggendaria auto da corsa della fine degli anni Trenta, e della BMW Concept Coupé Mille Miglia 2006, un omaggio tributato alla 328 storica e alle persone che, con grande passione e perizia tecnica, hanno saputo portare quest'auto alla vittoria sui circuiti europei. Come se non bastasse, la Rolls-Royce presenterà proprio a Villa d'Este la Phantom Drophead Coupé, un'inconosciuta auto spemmitale, che aveva già fatto sosta a Villa d'Este durante il suo giro del mondo del 2004, ma che oggi è stata ulteriormente evoluta e affinata.

Info: www.concorsodelleleganzavilladeste.it o su www.bmw.it

L'Isotta Fraschini 8A SS Torpedo Sport allestita da Castagna nel 1930.





La storia infinita

Sessant'anni di storia, di cui ripercorriamo le tappe principali: un traguardo importante per la Ferrari, coinciso con la fine dell'era Schumacher e l'inizio di un nuovo, affascinante capitolo.

La Libreria dell'Automobile

magazine **a casa tua...**

Non ricevi ancora La Libreria dell'Automobile magazine?

Stai cambiando indirizzo e vuoi continuare a riceverlo?

Richiedi la tua copia OMAGGIO

Comunicaci il tuo indirizzo:

Fax 02.27301454 - Tel. 02.27301462/68

E-mail: info@giorgionadaeditore.it

Giorgio Nada Editore

Via C. Treves, 15/17 - 20090 Vimodrone (MI)

Non abbiamo ancora dimenticato l'imponente schieramento di monoposto, cariche di storia e di gloria, così come l'attrezzato gruppo d'affascinanti Granturismo "parche-giate" in mezzo al campo dello stadio dei Marmi di Roma. Non abbiamo ancora scordato neppure la folla di collezionisti provenienti da ogni parte del mondo, al volante di autentici gioielli, per festeggiare i primi cinquant'anni del Mito: mezzo secolo di storia della Ferrari. Era il 1997 e Roma, la Città Eterna, aveva segnato la tappa più importante del festeggiamenti per il cinquan-

tenario della Casa di Maranello. Oltre alla miriade di fortunati proprietari di Ferrari d'epoca, nella capitale erano giunti anche molti protagonisti di quell'irripetibile vicenda tecnica, sportiva e umana: c'era l'argentino Froilan Gonzalez, primo pilota a portare al successo una monoposto del Cavallino in Formula 1, a Silverstone, nel lontano 1951. C'erano Campioni del Mondo del calcio di Phil Hill (primo americano a fregiarsi dell'importante alloro), di John Surtees, che ancor prima di portare a Maranello l'ennesimo Campionato (nel 1964), avevo scritto pagine leggendarie di sport in sella alla MV

Agusta: c'era anche il sudafricano Jody Scheckter, che all'epoca si fregiava (si fa per dire...) ancora del vanto di ultimo eroe ad aver condotto la "Rossa" al successo, nel già lontanissimo 1979. Tanti erano anche quelli che al Mondiale non erano mai arrivati ma che, nonostante questo, avevano scritto capitoli non meno avvincenti da Gino Munaron a Paul Frère, da Arturo Merzario a René Arnoux, da Michele Alboreto a Jean Alesi. Vicino a questi grandi campioni c'erano anche quelli che la storia del Cavallino la stavano ancora scrivendo; ma soprattutto quelli che l'avrebbero scritta. Così, accanto a Piero Larli

Ferrari, figlio del "Grande Vecchio" e all'Avvocato Gianni Agnelli, a Roma era arrivato anche colui che più d'ogni altro aveva creduto nel rilancio del glorioso marchio, Luca Cordero di Montezemolo. Non aveva mancato l'appuntamento neppure il piccolo-grande Jean Todt, che già da quattro anni (dal Gran Premio di Francia del 1993) aveva preso la brutta abitudine di starsene a soffrire (ma anche a gioire), gara dopo gara, al muretto box, con tanto di cuffie in testa, nei difficili panni di Direttore Sportivo. Tutti erano riuniti a Roma per rendere omaggio alla storia del Mito.

Visita il nostro sito internet: www.giorgionadaeditore.it